



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

PROPOSTE DI MODIFICA AI “CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI”

(approvati dal Comitato di Sorveglianza il 26 GIUGNO 2019)

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SPECIFICI PER AZIONE / SUB-AZIONE

ASSE 1 – 1.1.4

<p>Azione/sub-azione di riferimento</p>	<p><u>Azione 1.1.4</u></p> <p>Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]</p>
<p>CRITERI DI AMMISSIBILITA'</p>	

<p><u>Testo approvato nel CdS del 26/06/2019</u></p>	<p><u>Proposta di modifica (in giallo)</u></p>
<p>CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che prevedano la collaborazione tra PMI e mondo della ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PMI, solo se partecipanti ad una delle forme aggregative di cui alla L.R. n.13/2014 - gli organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze («organismi di ricerca»), così come definiti con comunicazione della commissione europea 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", che dimostrino di essere, alternativamente ovvero congiuntamente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ con ambito settoriale e localizzati sul territorio di un Distretto Industriale tra quelli individuati con DGR n. 2415 del 16 dicembre 2014 (Allegato A); 	<p>CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che prevedano la collaborazione tra PMI e mondo della ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PMI, solo se partecipanti ad una delle forme aggregative di cui alla L.R. n.13/2014 - gli organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze («organismi di ricerca»), così come definiti con comunicazione della commissione europea 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", che dimostrino di essere, alternativamente ovvero congiuntamente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ con ambito settoriale e localizzati sul territorio di un Distretto Industriale tra quelli individuati con DGR n. 2415 del 16 dicembre 2014 (Allegato A);

<ul style="list-style-type: none"> ✓ aderenti a una Rete Innovativa Regionale (ai sensi All. A DGR n. 583/2015); ✓ per i soli progetti realizzati dalle Aggregazioni di Imprese (come definite dagli artt. 2 e 5 della L.R. n.13/2014), localizzati sul territorio Veneto. <p>- Anche le grandi imprese, solo con PMI nelle forme aggregative previste dalla L.R. n. 13/2014, esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale e alla sperimentazione dell'industrializzazione dei risultati da essi derivanti.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>- <i>Tipologie di intervento:</i> progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che prevedano la collaborazione tra imprese e organismi di ricerca secondo le forme aggregative di cui alla L.R. n. 13/2014 per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ricerca industriale: la realizzazione di ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche 2. Sviluppo sperimentale: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Sono comprese le altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi, la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. È compreso lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ aderenti a una Rete Innovativa Regionale (ai sensi All. A DGR n. 583/2015); ✓ per i soli progetti realizzati dalle Aggregazioni di Imprese (come definite dagli artt. 2 e 5 della L.R. n.13/2014), localizzati sul territorio Veneto. <p>- Anche le grandi imprese, solo con PMI nelle forme aggregative previste dalla L.R. n. 13/2014, esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale e alla sperimentazione dell'industrializzazione dei risultati da essi derivanti.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>- <i>Tipologie di intervento:</i> progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che prevedano la collaborazione tra imprese e organismi di ricerca secondo le forme aggregative di cui alla L.R. n. 13/2014 per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ricerca industriale: la realizzazione di ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche 2. Sviluppo sperimentale: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Sono comprese le altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi, la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. È compreso lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il
---	---

<p>dimostrazione e di convalida.</p> <p>- <i>Coerenza con RIS3 del Veneto</i>: rilevanza del progetto proposto con riferimento alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente e al Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione</p> <p>- Lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti non è ammissibile a finanziamento</p>	<p>prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.</p> <p>- <i>Coerenza con RIS3 del Veneto</i>: rilevanza del progetto proposto con riferimento alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente e al Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione</p> <p>- <i>Utilizzo dei risultati per fronteggiare gli effetti a medio lungo termine dell'emergenza sanitaria originata dalla pandemia di "COVID-19"</i>: identificazione, nelle attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale previste dal progetto, di obiettivi e finalità che si traducano in risultati idonei ad essere utilizzati per mitigare gli effetti dell'emergenza sanitaria originata dalla pandemia di "COVID-19"</p> <p>- Lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti non è ammissibile a finanziamento</p>
---	---

Motivazione

In linea con le modifiche regolamentari approvate a livello Europeo a seguito dell'emergenza COVID19, nonché delle conseguenti misure di riprogrammazione adottate a livello regionale, si ritiene pertanto opportuno indirizzare le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziate da questa Azione verso obiettivi progettuali che consentano di facilitare la ripresa delle attività produttive e di rispondere ai mutamenti causati dall'epidemia sui modelli produttivi e sociali del territorio

CRITERI DI VALUTAZIONE	
<u>Testo approvato nel CdS del 26/06/2019</u>	<u>Proposta di modifica (in giallo)</u>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>- Grado di appropriatezza della partnership</p> <p>✓ Coinvolgimento nelle attività e nel partenariato di organismi di ricerca</p> <p>✓ Appropriatelyzza delle competenze del proponente e del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste</p>	<p>CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>- Grado di appropriatezza della partnership</p> <p>✓ Coinvolgimento nelle attività e nel partenariato di organismi di ricerca</p> <p>✓ Appropriatelyzza delle competenze del proponente e del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste</p>

- Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) [I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Coerenza degli obiettivi
- ✓ Qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo proposto in termini di definizione degli obiettivi
- ✓ Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione in termini di struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure)
- ✓ Industrializzazione dei risultati della ricerca ovvero industrializzazione del prodotto/servizio e prospettive di mercato
- ✓ Grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, contributo rispetto all'avanzamento tecnologico del sistema produttivo (rete/agggregazione/distretto)
- ✓ Impatto dei risultati sullo sviluppo del sistema produttivo locale e sulla competitività
- ✓ Trasferibilità dei risultati del progetto in ottica trans-settoriale
- Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica
- ✓ Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione
- ✓ Complementarietà/integrazione con altri fondi UE
- ✓ Collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi UE
- Comunicazione dei risultati
- ✓ Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI

- Non discriminazione
- ✓ Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo

- Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) [I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Coerenza degli obiettivi
- ✓ Qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo proposto in termini di definizione degli obiettivi
- ✓ Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione in termini di struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure)
- ✓ Industrializzazione dei risultati della ricerca ovvero industrializzazione del prodotto/servizio e prospettive di mercato
- ✓ Grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, contributo rispetto all'avanzamento tecnologico del sistema produttivo (rete/agggregazione/distretto)
- ✓ Impatto dei risultati sullo sviluppo del sistema produttivo locale e sulla competitività
- ✓ Utilizzo dei risultati per la mitigazione degli effetti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria originata dalla pandemia di "COVID 19"
- ✓ Impatto dei risultati in termini di innovazione orientata verso la transizione a nuovi modelli industriali, produttivi, di business e di consumo, quali diretta conseguenza di un processo di cambiamento globale innestato dall'emergenza sanitaria
- ✓ Trasferibilità dei risultati del progetto in ottica trans-settoriale
- Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica
- ✓ Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione
- ✓ Complementarietà/integrazione con altri fondi UE
- ✓ Collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi UE
- Comunicazione dei risultati
- ✓ Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e

<p>- Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente ✓ Ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico</p> <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A valere sui progetti presentati da aggregazioni di imprese, Reti Innovative Regionali o Distretti Industriali: - Ordine cronologico di ricezione delle domande <i>[L'ammissibilità è predeterminata dall'avvenuto conseguimento di un livello minimo di punteggio (idoneità)]</i> A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti presentati da aggregazioni: ✓ La domanda prevede il coinvolgimento nella partnership del maggior numero di imprese A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti presentati da Reti Innovative Regionali o Distretti Industriali: ✓ La domanda che prevede il coinvolgimento di più Reti Innovative Regionali e/o Distretti Industriali</p>	<p>tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte</p> <p>APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI - Non discriminazione ✓ Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo - Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente ✓ Ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico</p> <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A valere sui progetti presentati da aggregazioni di imprese, Reti Innovative Regionali o Distretti Industriali: - Ordine cronologico di ricezione delle domande <i>[L'ammissibilità è predeterminata dall'avvenuto conseguimento di un livello minimo di punteggio (idoneità)]</i> A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti presentati da aggregazioni: ✓ La domanda prevede il coinvolgimento nella partnership del maggior numero di imprese A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti presentati da Reti Innovative Regionali o Distretti Industriali: ✓ La domanda che prevede il coinvolgimento di più Reti Innovative Regionali e/o Distretti Industriali</p>
<p>Motivazione</p>	
<p>I "criteri di valutazione" relativi alla proposta progettuale vengono aggiornati con l'inserimento di criteri specifici relativi alla valorizzazione dei risultati delle attività di R&S in relazione alla crisi sanitaria determinata dalla pandemia di "COVID-19" e ai possibili e conseguenti cambiamenti degli attuali modelli produttivi quale diretta conseguenza.</p>	